

I recuperi della serie A

L'attaccante sta tornando in grande forma: ha propiziato il primo gol (autorete di Tempestilli) e realizzato quello della vittoria. Nel finale, traversa di Desideri su punizione

A tutto Vialli

SAMPDORIA-ROMA 2-1

SAMPDORIA Pagliuca 6, Mannini 6, Katanec 6, Pari 6,5, Vierchowod 6, Bonetti 6,5, Lombardo 6, Invernizzi 6, Vialli 7, Mancini 5,5 (87' Branca n.g.), Dossena 6 (50' Mikhailichenko 5) (12 Nuciari, 13 Lanna, 15 Calcagno)
ROMA: Cervone 6, Pellegriani 6,5 (83' Salsano n.g.), Carboni 5, Berthold 4,5, Tempestilli 6, Neta 6, Desideri 6, Di Mauro 6,5, Voeller 6,5, Giannini 4,5, Gerolin 4,5 (68' Rizzitelli n.g.) (12 Zinetti, 13 Anastasi, 14 Piacentini).
ARBITRO: Pezzella 5
RETE: 11' autorete Tempestilli, 13' Tempestilli, 55' Vialli
NOTE: giornata fredda, terreno in pessime condizioni. Angoli 7-6 per la Sampdoria. Ammonito Desideri

STEFANO BOLDIRINI

GENOVA. C'è voluta la Roma disastrosa di questi tempi per consentire alla Sampdoria di tornare alla vittoria e riproporsi nella lotta per lo scudetto. Ma oltre al due punti e alla forma ritrovata di Vialli c'è ben poco da sorridere, in casa do-

riana il successo sulla squadra giallorossa, fra le meno in forma del torneo, è stato una faccenda trovata il gol del raddoppio con il Gianluca nazionale. I genovesi hanno subito per trentacinque minuti gli attacchi confusi, ma continui dei

CLASSIFICA

INTER	24
MILAN	23
JUVENTUS	22
PARMA	22
SAMPDORIA	22
GENOVA	19
TORINO	19
BARI	17
LAZIO	17
FIorentina	16
ROMA	15
ATALANTA	15
NAPOLI	15
LECCE	15
PISA	14
BOLOGNA	12
CAGLIARI	10
CESENA	9

romani una grande parata di Pagliuca su punizione di Desideri, un palo esterno colpito da Voeller e una traversa su punizione, all'ultimo minuto, ancora di Desideri, spiegano le sofferenze patite dalla Samp. La vittoria, comunque, è una di quelle sulle quali è inutile storcere la bocca: lancia la banda Boskov a quota ventidue, dimezza lo svantaggio sull'intercapolista e dà un calcio al momento-no. Il fatto di due sconfitte e un pareggio - La sconfitta, invece, allarga ulteriormente per la Roma lo sciarico prodotto dal Ko interno con il Pisa: suona l'allarme, per gli uomini di Bianchi, inchiodati al quintultimo posto. Il discorso retrocessione, a questo punto, non è più uno scherzo. A Firenze, domenica prossima, la squadra giallorossa rischia di fare il "follito": un'altra batosta, la terza in otto gior-

ni, potrebbe avere conseguenze pericolose. Bianchi è fuori pericolo, ma certo lo sfacelo dovrà arrestarsi. In va, detto, il tecnico giallorosso ha cercato di correggere qualcosa. Ha insentito Stefano Pellegrini in difesa, e almeno questa è stata una mossa azzeccata: il numero due ha annullato Mancini. Ha quindi riproposto Desideri, altra scelta felice, al posto di Salsano, e preferendo il modulo a una punta, per la felicità di Voeller, ha dato la maglia numero undici a Gerolin e lasciato Rizzitelli in panchina. A dare una mano al tedesco, almeno nelle intenzioni, il tecnico giallorosso ha spostato Giannini venti metri più in avanti, ma il Principe, ieri, non c'era proprio: mai una giocata decisiva, mai un'idea per sfruttare la vena di Voeller, anche ieri il migliore dei suoi. La sensazione, però, è che il



Gianluca Vialli segna il gol della vittoria

momento-no della Roma non sia di facile controllo. Preoccupa l'incoerenza di alcuni elementi come Gerolin, Berthold, Carboni gioca un calcio indecente. Altro sarebbe da tempo in tribuna, e invece, grazie alla mediocrità generale, stanno sempre al loro posto, a combinarsi guai in sinistri, le carte per uscire fuori dalla palude sono poche: Voeller, Aldair, Desideri, Di Mauro e la freschezza di giovani come Pellegrini. Tolti loro, c'è un vuoto preoccupante. Firenze (ieri in tribuna c'era Lazaroni), è ora una tappa decisiva: perdere è vietato. Questo Sampdoria-Roma, si capisce, non è stata una partita da raccontare ai nipotini. Due squadre in affanno non producono mai uno spettacolo decente, e a parte le giocate di qualche protagonista di eccezione, si sono viste, su un campo che è una vergogna, buone intenzio-

ni, molta confusione e parecchie broccagioni. La Samp è arrivata al gol presto un angolo di Mancini la zuccata di Vialli e il pallone, dopo aver colpito Tempestilli, è finito alle spalle di Cervone. Il pareggio della Roma è arrivato su un altro comer battuto di Desideri e colpo di testa di precisione di Tempestilli, a scavalcare un Pagliuca. La rete della vittoria doriana è stata una prodezza di Vialli cross di Bonetti, velo di Dossena e Gianluca. In girata, ha messo dentro al volo. Da applausi. La Roma, lo abbiamo detto, ha sfiorato il pari più volte: molto bella al 62', la girata di Voeller finita sul palo esterno. La Samp, infine, ha protestato per un contatto Di Mauro-Mancini al 43' sembra dentro l'area, Pezzella lo ha visto invece fuori. Una vittoria più larga, comunque, sarebbe stata davvero troppo per la Samp di ieri.

Australian Open Sfumato il sogno di Caratti



In cinque set (7-6, 6-3, 4-6, 4-6, 6-2) e quasi 4 ore di gioco, Patrick McEnroe (nella foto) ha superato Cristiano Caratti, l'italiano n. 101 al mondo giunto ai quarti di finale a Melbourne, risultato raggiunto soltanto da Nicola Pietrangeli. McEnroe fratello di John e specialista del doppio, giocherà in semifinale contro Boris Becker che ha superato in 3 set il francese Forget, mentre l'altra semifinale vedrà di fronte Lendl e Edberg, vincitori di Ypres e Prigip. Oggi semifinali donne, Seles-Fernandez Novotna-Sanchez

Schillaci punito dal giudice con 2 giornate

Totò Schillaci fermo per due giornate. Così ha deciso il Giudice della Lega calcio in relazione agli incontri di domenica scorsa. Il giocatore comunque ha ribadito la propria innocenza. Squalificati per una giornata Martin Vazquez, Mancini, Bonacina, Cravero, Cuoghi, Esposito, Madonina, Melli, Orlando, Pullo e Sordo in A. In B due a Ferrara e Minaccio a una Consolmi Gasparini, Gentilini, Ottoloni, Paciocco, Iacobelli e Rocchigiani

La partitissima Juve-Parma sarà diretta da Coppetelli

Parma, Coppetelli, Lazio-Torino, Amendola, Napoli-Lecce, Mugghetti, Pisa-Bologna, Lo Bello

La Corte federale oggi giudica Ferlaino

scagliato contro gli arbitri e il presidente della Federcalcio, Antonio Malurra. La Corte sarà presieduta dal professor Brunetti, i giudici Bettinelli, De Biase, Taormina e Zotta

Angelillo torna in panchina ingaggiato dalla Torres, C/1

to il tecnico Lamberto Leonardi. Angelillo che si trovava a Miami per un incontro della nazionale italiana «over 34» in Coppa Pele, è atteso a Sassari domani

Effetto Golfo Rinvio Messico-Usa di Coppa Davis

Continuano le incertezze sullo svolgimento della Coppa Davis di tennis. Dopo Francia-Israele e altri sei incontri di qualificazione, è stato rinviato anche Messico-Usa che si disputerà dal 29 al 31 marzo prossimi. La nazionale di Viareggio, avrà regolarmente inizio il 29 gennaio mentre sulla Coppa Cev di pallavolo, finale programmata a Ankara, si discute ancora. Intanto per tutte le grandi manifestazioni dell'occidente (domenica c'è il Superbowl a Tampa, Florida) sono annunciate eccezionali misure di sicurezza.

La Scavolini stasera rischia grosso col Barcellona

Oggi a Pessaro la Scavolini, dopo la sconfitta in campionato di domenica a Torino, affronta l'imbattuta formazione spagnola del Barcellona, già passata vittoriosa sul campo del Pop 84 di Spalato, campione d'Europa in carica. La Scavolini, con Gracis, Boni e Zampolli infortunati, i due americani in calo, cercherà il successo per non uscire dal «Final four» di Pangi, la finale della Coppa campioni.

Col preservativo pieno d'urina si presenta all'antidoping

Danny De Bie, campione del mondo di ciclocross 1989, è stato squalificato per sei mesi dalla Lega ciclistica belga. De Bie, chiamato all'antidoping dopo la prova del Superprestige di Zillebeke, ha tentato di svuotare un preservativo rosa già riempito di urina che portava nascosto sotto la maglia. Colto in flagrante, è stato sospeso. Poi si è proclamato innocente e ha annunciato ricorso

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo sport, 23.30 Pallacanestro, Coppa dei Campioni. Scavolini-Barcellona.
Raitre. 16.00 Pianeta calcio, 16.30 Calciotto: Harvi Bologna-Tekner Roma; 18.45 Tg3 Derby; 0.35 Pattinaggio artistico, campionati europei.
Italia 1. 23.20 Grand prix.
Tmc. 13.00 Sport News, 13.30 Pattinaggio artistico: campionati europei, 22.15 Pianeta neve, 23.20 Pattinaggio artistico.
Tele + 2. 12.30 Calcio internazionale; 15.45 Tennis Open d'Australia; 19.30 Sportime, 20.30 Tennis Open d'Australia, 23.30 Gol d'Europa, 0.30 Calcio Coppa Pele.

Massaro risolve i giochi di prestigio di Sacchi

MILAN-PISA 1-0

MILAN. Pazzagli 7, Costacurta 6,5, Carobbi 5,5, (Costi all'84'), Ancelotti 5, (Carbone 84'), Galli 6, Baresi 6,5, Donadoni 6,5, Rijkaard 6, Agostini 5,5, Guillit 6, Massaro 6,5.
PISA: Simoni 6,5, Bosco 6, Lucarelli 6, Argentesi 6, Pullo 6, Boccaresca 6,5, Neri 6,5, Simoni 6,5, Padovano 4,5, (Cristofolini al 79'), Dolcetti 6,5, Larsen 6,5.
ARBITRO: Cinciarini di Ascoli
RETE: 20' Massaro
NOTE: angoli 7 a 2 per il Milan; ammoniti: Rijkaard, Argentesi, Dolcetti, Donadoni, Espulsi: Boccaresca Spettatori 55mila.

DANILO CECCHARELLI

MILANO. Che non ci siano più certezze lo si sapeva, ma che anche i mitici calciatori crollassero nello spazio di una notte è una novità. Ricordate le parole di Arrigo Sacchi su Van Basten? Non importa, ve le rinfreschiamo. Dunque: «Togliere Van Basten? Impossibile. Nel Milan c'è una ristretta cerchia di giocatori intoccabili. Van Basten è uno di questi...».



Daniele Massaro

sa quindi gioca. Bene, per la serie le parole sono pietre, la prima novità di Milan-Pisa, recupero di serie A a causa degli impegni extracampionali del rossoneri, è l'esclusione di Van Basten. Non solo: oltre all'olandese, rispetto alla formazione comunicata da Sacchi, mancano pure Tassotti e Carbone Costi, tra lo stupore del pubblico e dei giornalisti, lo speaker annuncia un completo rimescolamento Costacurta terzino destro, Galli stopper, Massaro, Agostini e Guillit in attacco. Come dire: conti'ordine, amici, questo Milan è tutto da rifare. Discorso ineccepibile, considerate le ultime figure dei rossoneri, ma non si poteva dirlo prima? La verità, o almeno una parte, viene dalla voce del presidente Berlusconi che dai microfoni di «Telemorbarda» dice: «Io e Sacchi ab-

biamo parlato a lungo per esaminare le cose che non funzionano nel Milan. Così abbiamo deciso di fare degli esperimenti». Sacchi, dopo la partita, aggiungerà: «È stato Van Basten a chiedermi di non giocare. Quanto a Tassotti, è stato bloccato da una influenza». Ecco, allora, questo nuovo Milan alla ricerca del gioco perduto. Che impressiona? Meglio essere sinceri: non fa piangere, ma neppure ridere. Per almeno un'ora fa sbadigliare, poi si sveglia, ma quasi riesce a farsi fare un gol da Simoni che, completamente libero, inaspettata malamente butta il pallone a lato (56'). Il Milan aveva segnato al 20' con Massaro che, dopo una mischia scoppiata (Agostini stralciato in area), in mezza rovesciata aveva battuto il portiere Simoni. Direte tutto qui? Sì, tutto qui, almeno nel primo

tempo i rossoneri. Infatti, nonostante la nuova formula a tre punte hanno falciato parecchio a ingranare. Prima Guillit a destra e Massaro a sinistra, poi il contrario sempre con Agostini al centro. Già Agostini non è un fulmine di guerra, poi se i cross arrivano con controcaccia, l'unico che si dà una mossa è Donadoni, più spostato indietro, che cerca di far correre anche il cervello. Risultato: tanto fumo e poco arancio. Il Pisa, poi, dopo aver incassato il gol, continua a star rintanato nella sua area. Lineare il ragionamento di Lucucci: se provo ad attaccare, il Milan ci fa a fette. Meglio attaccare e sperare nel padretorino o in qualche distrazione del rossoneri. La distrazione arriva pure, ma Simeone, non chiamandosi Melli, grazia Pazzagli.

Il Milan degli esperimenti va meglio nel secondo tempo (da segnalare un salvataggio di Simoni su colpo di testa di Rijkaard, 55'), ma comunque non convince pienamente Crispien, il Milan, come ha detto Sacchi dopo la partita, è a un punto dalla capolista Inter. Quindi non bisogna neppure suonare troppo le campane a morto. Quanto agli esperimenti, facile che proseguano Berlusconi insiste, e lo stesso Sacchi non è soddisfatto di come vanno le cose. Una conferma viene anche da Massaro: «Da quattro anni a questa parte, è la prima volta che giochiamo in questo modo. A me sta bene, non credo sia un episodio». Vedremo. Finale con Berlusconi: «Andiamo a Genova non nel nostro migliore momento. Loro invece stanno benissimo. Van Basten? Tutta la squadra è in un periodo di appannamento».

Coppa Italia. La squadra granata supera il turno, nei quarti incontrerà la Samp. Il Toro infila i campioni d'inverno. Ma c'è l'ombra di un rigore su Klinsmann

TORINO-INTER 1-0

TORINO Marchegiani 7,5, Bruno 7, Polcano 6 (84' Carillo sv), Fusi 7, Benedetti 7, Cravero 7, Lentini 8, Baggio 6, Bresciani 6, Martin Vazquez 6,5, Müller 6 (80' Musil sv)
INTER Zenga 7,5, Bergomi 6, Brehme 6, Battistini 5, Ferri 6, Paganin 5,5 (64' Berti 6), Bianchi 6, Stringara 5 (60' Pizzi 6), Klinsmann 6, Matthaeus 5,5, Sarana 5
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa 5,5
RETE: Lentini 15'
NOTE: Angoli 10-6 per il Torino. Cielo sereno, campo in pessime condizioni. Ammoniti Polcano per gioco scorretto e Fusi per gioco pericoloso. Spettatori 15.158 per un incasso di L. 369.060.000.

MARCO DE CARLI

TORINO. Questa volta, la sindrome degli ultimi minuti ha soltanto sfiorato, ma non colpito il Toro. Ed ecco puntuale il risultato. Inter battuta ed eliminata dalla Coppa Italia. Nei quarti, ad incontrare la Sampdoria vanno meritata-

mente i granata. Sul campo di patate, che casualmente funziona anche per far giocare al calcio Juventus e Torino, la squadra di Mondonico ha prima dominato, poi contenuto con qualche affanno gli svogliati nerazzurri, che nel finale

avrebbero anche meritato il gol con una cannonata di Pizzi respinta miracolosamente da Marchegiani e dalla quale è poi scaturito il giallo di un rigore non concesso a Klinsmann, parso al più nettissimo. Ma il Torino aveva guadagnato la vittoria con una condotta di gara superba nel primo tempo, guidato da un incontentabile Lentini. È arrivato a gol molto presto, al 15', per merito dello stesso Lentini, che ha appoggiato in rete una miracolosa respinta di Zenga su tiro di Martin Vazquez, servito conto dall'attivissimo Bresciani. Poi, è stato il festival del contropiede granata con altre tre nidie palleggiate e l'inter a guardare, tranne un'occasione, quando Battistini ha colpito a botta sicura da due passi di testa, spendendo la palla fuori, ma la difesa granata si era fermata per un infortunio a Benedetti. La ripresa ha mostrato

un'inter più su di tono, ma il Toro in contropiede si è sempre reso pericoloso, soprattutto con Martin Vazquez, colpevole soltanto di mancare il raddoppio in due occasioni e in altrettante la superiorità numerica dei torinesi non è bastata per arrivare a rete, perché si è aggiunta anche un po' di precipitazione. L'inter si è resa pericolosa solo ad un quarto d'ora dal termine con un tiracuo sbilenco di Bianchi finito fuori di poco nel finale, complice una leggerezza difensiva granata, lo stesso Bianchi ha potuto scodellare il pallone su cui si è avventato Klinsmann, dopo il tiro al volo di Pizzi, respinto alla grande da Marchegiani. Bruno e il tedesco sono caduti a terra insieme e l'arbitro non ha ritenuto di ravvisare gli estremi del rigore. Ma il pareggio sarebbe stata una punizione assurda per il Torino che nei

RIPARAZIONI, LAVORI IN CASA... BISOGNA ESSERE PRATICI.

Pratico Casa, un esperto che ti segue passo dopo passo nel bricolage e in tutti i grandi e piccoli lavori: tante schede, fotografie, disegni, schemi facili e veloci per diventare un vero professionista del fai da te. Attrezzi e Materiali, Decorazione, Elettricità, Falegnameria, Ferro, Idee e Progetti, Idraulica, Interventi Vari, Muratura: Pratico Casa, un amico con cui lavorare meglio.

PRATICO CASA

DEAGOSTINI

IN EDICOLA

OFFERTA LANCIO
1° FASCICOLO + RACCOLGITORE
A SOLE 1.000 LIRE

l'Unità
Giovedì
24 gennaio 1991

31